

Cronaca Provinciale

Più grano, per la più sollecita vittoria,

I Circoli agricoli dovrebbero in questo mese mobilitare tutte le persone competenti ed influenti e mandarle in ogni paese a diffondere tra i nostri contadini...

Manca la mano d'opera: è vero. Ma il grano dalla semina alla mietitura non richiede che un lavoro limitato. Lo semina dunque i nostri agricoltori...

Il quantitativo del grano mietuto quest'anno è inferiore di dieci milioni di quintali alla media normale. Un possente sforzo di volontà e di lavoro deve riportarci nel prossimo raccolto ai consueti prelievi cinquantamila...

Il Governo, qualunque possa essere lo stato di cosa nella prossima estate, si è impegnato di requisire il prodotto del 1918 a prezzi veramente remunerativi.

Dovrebbe dunque spronare gli agricoltori a seminare a grano il maggior numero possibile di campi già il solo vantaggio finanziario. Ma noi stimiamo il contadino italiano ben superiore ad un greto attaccamento all'interesse materiale.

«Più grano! Più grano!» è il grido che si leva da ogni parte. Il patriottismo del contadino friulano non si è mai smentito fino ad oggi nei suoi campi del lavoro...

Quando la pace sarà tornata, ed il Governo ed il parlamento potranno dedicare le loro cure ad altro che non sia la guerra...

Beneficenza. - In morte di Edoardo di Giacomo Bahissera offesero alla Croce Rossa: Famiglia co. Elti di Rodano L. 5, Gioivo Lodovico 2.

Gravissima disgrazia. A Ponsis è accaduta un'altra disgrazia. Recentemente ho fatto cenno della morte della ragazza Bulfon Clementina...

ITALIANI I PREFERITE NEI VOSTRI ACQUISTI I PRODOTTI ITALIANI

Il cambio per oggi è di lire 149.35.

RODDA La morte gloriosa del segretario comunale

Il 19 agosto u. s. in un posto avanzato del Carso cadeva combattendo da prode il sottotenente del genio nob. Eugenio Camposampiero, segretario del Comune.

Diecimila lire per i poveri. Il cav. Antonio Furehir ha compiuto un atto magnifico che gli ha reso la cittadina e l'atteggiato di tutta la cittadina.

Principio d'incendio. Iersera il deposito legnami e nella segheria si presso l'abitato, si è sviluppato un incendio. Per la prontezza della truppa il presidio si sono evitati danni considerabili.

Colpo veramente audacissimo Sei sola in casa? Verso le 19 di ieri, mentre la signorina Cendoni di qui stava sola, reggendo, nella propria cucina, con la porta semichiusa un breve rumore di passi nell'andito antistante e subito dopo una voce chiedere: - Sei sola in casa? Non gridare, altrimenti sei morta!

Esagerando vandalismo. Una «Madonna» in gesso frantumata. Da qualche tempo era stata eretta in Borgo Valle una bella Ancona, dedicata alla Madonna della Pace.

Cronaca Teatrale. TEATRO SOCIALE. Al Teatro Sociale oggi si darà il meraviglioso capolavoro «Il suo nome». Interpreti principali la celebre artista miss Gaby Desly.

TEATRO MINERVA. Dinanzi a pubblico sempre numeroso si sono date ieri le prime di «Tua pur la vita» il bellissimo film cinematografico nell'interessante vicenda interpretato con nobile arte da Italia Marinante Manzini...

Cercasi signorina vendita specialità alimentari. Offerte conferenze. Offerte 342 Ufficio Pubblicità Italiana, Via Daniele Manin.

Cronaca Cittadina

La "non provata reità" di don Paganì e don Gasparutti.

Allo 14.30 d'oggi fu ripreso il processo - sempre a porte chiuse - contro don Gabriele Paganì direttore del «Corriere del Friuli» e soprano del Papa, e don Guglielmo Gasparutti autore dell'articolo «La parola alle trincee» e l'articolo che portò contro di loro l'accusa di subornazione all'alto tradimento.

L'avvocato fiscale capitano Chiarini chiese la requisitoria domandando cinque anni di reclusione per don Gasparutti e tre per don Paganì che nell'atto di imputazione era considerato quale complice necessario del suo collega.

Il Tribunale non rientrò che alle 19 e pronunciò sentenza con la quale i sacerdoti don Gasparutti e don Paganì sono dichiarati assolti per non provata reità alla imputazione loro addebitata - di avere cioè con l'articolo stampato nel «Corriere del Friuli» del 21 agosto «La parola alle trincee» subornato al tradimento.

Il «Giornale di Udine», «non conosco i motivi della sentenza» litigatosi oggi «a rilevare che dopo quanto è stato pubblicato sul fatto che portò dinanzi ai giudici militari il direttore e il collaboratore del «Corriere del Friuli», soppresso per ordine del Papa, la duplice assoluzione per non provata reità non può essere accolta senza grande sorpresa ed è certo destinata a suscitare nel pubblico e nella stampa i più vivaci e disparati commenti.

Ammette, dunque, il giornale citato, che i commenti possano essere disparati. Fra la disparità, trovi posto anche il nostro. Ed è questo: che la sentenza, della quale non conosciamo neppure noi le motivazioni, pare a noi giusta. Non provata reità (noi pensiamo) in questo caso non può avere che un valore, diremo così, morale. Di prove materiali non vi era bisogno: l'articolo fu stampato, e nessun poteva mettere in dubbio l'esistenza; l'autore era conosciuto e «confesso»; il direttore pur esso era conosciuto; quindi nessun dubbio sulla materialità del fatto e sulla individuazione degli autori. Il dubbio non poteva sorgere che sui reità.

Avete don Gasparutti, scrivendo quell'articolo, la coscienza di scrivere cosa che potesse nuocere ad una causa, della quale egli stesso erasi fatto, sino a quel giorno, l'apologista se non proprio l'apostolo? Ecco una prima domanda, a quale può aver lasciato per lo meno dubbiosi i giudici. Noi che conosciamo personalmente Max (don Gasparutti) stiamo propositi a negare. E soggiungiamo esser noi ben lontani dall'accogliere la tesi, che pur abbiamo udito ripetere: potersi cioè interpretare l'articolo «La parola alle trincee» tanto in senso cattivo come in senso buono: tesi accampata forse anche durante il dibattimento; a no, leggendo l'articolo essa fece la peggiore impressione, e non la nascondemmo, e l'avremmo anzi espressa apertamente sul giornale se l'articolo nostro non fosse stato censurato («La Patria») quel giorno uscì con la prima colonna e parte della seconda in bianco. Ma appunto per la conoscenza che abbiamo di «Max», pensiamo che egli abbia scritto l'articolo così, per amore del paradosso della novità, per mostrarsi diverso degli altri, più brillante degli altri tendenza, che traspare da tutti i suoi scritti. Noi pensiamo questo - e se fossimo stati noi giudici, lo stesso dubbio che forse condusse il Tribunale a giudicare non provata la reità di lui ci avrebbe indotto ad assolverlo; anche per la grave pena che la sentenza di condanna gli avrebbe portato e che (sempre nel nostro pensiero) sarebbe stata esagerata per quella che reputiamo una leggerezza e non una colpa.

Quanto a don Paganì, il dubbio sulla sua colpevolezza sarebbe in noi stato anche più forte. Fu rilevato dallo stesso «Giornale di Udine» nel dare la notizia dell'informata dei due sacerdoti, mandati poi dinanzi al Tribunale di guerra, che il «Cor-

Beneficenza a mezzo della Patria Assistenza Civile

Somma prec. L. 43208.45. Quarngnolo Angelo per Vittorio Fantoni 2.- Pietro Gurisatti per id. 5.- Totale L. 43213.45

Croce Rossa. Somma precedente L. 10386.47. Pietro Comessatti in morte di Fantoni Vittorio 2.50. I militari del deposito benzina di Udine per far socio perpetuo il ten. Algiso Ferro 100.-

In morte di Irma Feruglio Colussi: Bortolussi Giuseppeppina 2.- Silvestri Anna 2.- Ines Ciani 2.- Totale L. 10404.97

Orfani di guerra. Somma precedente L. 10058.- Virgilio Mattiussi per comm. L. Rizzani 10.-

Quinto d'Aronco per Vittorio Fantoni 5.- Lucio de Gleria per Italia Alberti 5.- Pio Venturini in morte del comm. L. Rizzani e del bambino Vittorio Fantoni 2.- Totale L. 10083.-

Ai poveri di S. Osvaldo. Somma precedente L. 17884.35. Colonnello Basta in morte comm. L. Rizzani 10.- I militari del deposito Benzina di Udine in morte del ten. Algiso Ferro 35.- Totale L. 17929.35

Beneficenza varia. I genitori e i fratellini di Vittorio Fantoni per iscrizione Socio perpetuo alla Dante Alighieri L. 150.- Famiglia Rizzani, in morte del nipote e cugino Vittorio, Fantoni alla Congregazione di Carità di Pagnacco 50; alla Congregazione di Carità di Udine, per i poveri del Redentore 50.

La voce degli altri. Le osservazioni di disoccupato. Udine 8 ottobre 1917. Pregiatissimo Sig. Direttore, C'è una censura, ed è bene che in tempo di guerra ci sia. Non le pare però ch'essa dovrebbe esercitarsi anche sul reportage infedele? L'altro ieri furono due grandi giornali che riportando la stessa notizia scrissero presso a poco:

L'uno: «Un motto al Cardinal Mercier - Richiesto dal Pontefice il governatore del Belgio ha accordato permesso al Cardinal Mercier di potersi recare a Roma a condizioni però ch'egli non faccia più propaganda contro la Germania. E l'altro - Una missione politica del Cardinal Mercier - Sotto richiesta del Santo Padre dal governatore del Belgio è stata concessa al Cardinal Mercier di potersi recare a Roma per una missione politica a condizione ch'egli non approfitti di quest'occasione per fare propaganda antogermanica. E' lo stesso? Oggi non sempre due grandi giornali che a proposito del discorso del ministro Comandini a Cesena riportano:

L'uno: Parallelemento l'Intesa chiede le stesse soddisfazioni per ogni popolo oppresso. Restituzione dell'Alsazia-Lorena; unità e indipendenza della Boemia; reintegrazione del Belgio, della Serbia, della Romania e del Montenegro; garanzia contro la possibilità di nuove aggressioni. Questo significa applicare il concetto della sovranità popolare tanto ai rapporti interni quanto a quelli internazionali. E l'altro: L'oratore aggiunge che quanto è chiesto dall'Italia per sé, è parallelamente chiesto dall'Intesa per ogni popolo oppresso: restituzione dell'Alsazia-Lorena alla Francia; unità e indipendenza della Polonia; indipendenza della Boemia; reintegrazione del Belgio, della Serbia, della Romania e del Montenegro; garanzia contro la possibilità di nuove aggressioni, con applicazione del concetto della sovranità popolare, tanto ai rapporti interni quanto a quelli internazionali. Capisco bene che il «questo con applicazione del concetto...» potrebbe equivalere al «con applicazione del concetto...» ma con la stessa disposizione della frase la prima impressione che ne ha il lettore è poi l'istessa? E' vero che non perciò precipita il mondo, e i nostri cari figliuoli continueranno a puntare i canoni sempre sullo stesso sangue freddo, ma perché, un po' di profittarsi per i nemici di quei poveri minchioni ed è su uno, che ancora non sanno fare a meno del quotidiano pane stampato non sarebbe poi superfluo? Che ne dice? Ossaquandola. Un disoccupato.

I nuovi buoni. I nuovi buoni di cassa da una lira e da due lire che sostituiranno col 1.° novembre le monete divisionali d'argento, sono ormai stampati fino alla quasi totalità della somma da ricoprirsi.

Questi biglietti hanno l'identica forma dei buoni di cassa già posti in circolazione venticinque anni fa all'incirca. Sono stampati su cartafogli granata assai resistente. Essi recano a sinistra l'effigie di Re Vittorio Emanuele III, chiusa in un ovale, conornata da un fregio decorativo rettangolare. La dicitura stampata in maiuscole ornate è la seguente: Buono di cassa avente corso legale da una lira (o da due lire). Il retro reca ai lati il valore del biglietto ed al centro la stemma d'Italia disegnato entro un fregio ovale. I biglietti da una lira sono stampati in marron su fondo scuro. Quelli da due lire pure in tinta marron su fondo giallo arancio.

A lire cinque al quintale Ghiaccio Cristallino di pura acqua potabile FABBRICA Giuseppe Ridomi UDINE

Beneficenza. - Al Rifugio Bambin Gesù un Capitano medico dal fronte offre L. 5, da Colloredo di Prato 5, Da Mestre 50. - La Direzione del Rifugio Bambin Gesù e del Patronato Operaio Femminile ringraziano cordialmente gli eredi Comm. M. Volpe per le generose offerte largite.

All'Ufficio Notizie Alfonsina Bellezza Levi L. 10, in morte del piccolo Vittorio Fantoni, Noemi Nigris L. 10.

COMUNICATO LA DITTA Giuseppe Ridomi e Pietro Mazzaro avverte le autorità Militari e Civili, nonché i Grossisti tutti, di tenere prontissime nei suoi fortissimi Depositi di:

VIA MARSALA N.6 - UDINE vagonate complete di Vetri di qualunque dimensione.

A giorni si comincerà la vendita e l'applicazione dei Cristalli, Vetri rigati e stampati PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

